



Federazione Unitaria Sindacati di Base PAVIA



Questa OO.SS., pur coinvolta nella tormentata vicenda dello Stabigemiles di Pavia, firmataria dell' accordo territoriale di reimpiego dei dipendenti civili, partecipa a tutti i tavoli, coinvolta in tutte le fasi in questione, sollecita con urgenza un auspicato intervento del Prefetto di Pavia.

La nostra richiesta certamente fondata, si articola su temi di legittima aspettativa e rispetto che a nostro avviso vengono calpestati.

Se da un lato ci siamo arresi all' evidente quanto diffusa volontà di smantellamento dell' Arsenale, dall' altro non possiamo stare fermi, zitti e impassibili, sulle innumerevoli storture che il piano di reimpiego in atto produce.

Molte delle questioni sono già state rappresentate in occasione del primo tavolo permanente il 28 Aprile 2010, ma da allora non abbiamo che ricevuto silenzi istituzionali o ufficiosità ancor più caotiche.

Proprio per questo confidiamo in un proficuo esame di quanto si intende esporre, confidando ancora una volta nell' impegno del prefetto a rappresentare presso gli organi politici del Ministero, anch'essi dichiaratamente a disposizione per ogni utile risanamento, di quanto segue;

- molti dipendenti, pur essendo tutelati da leggi dello stato per invalidità propria o assistenza, sono destinati in territori fuori comune, provincia, regione,
- ci sono dipendenti costretti al pendolarismo senza uno stacco di decretazione ed altri non ancora assegnati a nessuna sede,
- dalla misera disponibilità di posti faticosamente emersi in conferenza di servizio territoriale, si assiste giorno per giorno al proliferare di comandi nominali in barba a sacrosanti principi inviolabili di trasparenza, nonché rispetto dei tavoli stessi,
- le Istituzione di Governo territoriale non hanno ancora espresso nessun impegno, pur avendo enunciato più volte un proprio contributo,
- nonostante le criticità emerse sull' intera operazione avviata, nessun sindacato, politico o ministero, senta in dovere di proporre un rapido e snello confronto istituzionale,
- dati i molteplici progetti sull' area con o senza ex dipendenti, perché, non è in discussione nessuna ipotesi neppure il tanto atteso " ufficio scolastico provinciale",
- in fine, se si è concordato la durata di 18 mesi del tavolo permanente, perché non avviare in aderenza una costante ricerca (conferenza aperta) per maggiori impieghi territoriali.

Oggi abbiamo esposto anche coadiuvati da una delegazione di lavoratori, le principali criticità evidenti e tutte a carico dei soli lavoratori.

Ci riserviamo da subito di pretendere sostanziali impegni in tempi ragionevolmente brevi, che possano risanare molte delle questioni esposte, al contrario il nostro impegno sarà di attivare una campagna di controinformazione mirata, sia di responsabilità che impegni puntualmente delusi.